ANNO XV NUM. 4

VOCI FRATERNE



ORGANO MENSILE DELLA
FEDERAZIONE ITALIANA
EX-ALLIEVI DON BOSCO

aprile 1934 XII • CONTO CORRENTE CON LA POSTA



IL SAPONE AL LATTE

VISET

dal profumo delicato ammorbidisce la pelle, protegge e conserva all'epidermide la sua primitiva freschezza.

Provarlo significa adottarlo.

Soc. An. VISET - TORINO

UFFICI: C. Re Umberto, 7

STABILIMENTO: Borgaro Torinese

OLIO PURO DI OLIVA

DELLA RIVIERA LIGURE

La nostra azienda agricola produce nei proprii oleifici, e con olive puramente di collina, i migliori oli di oliva che sono vanto delle vallate di Oneglia e finitime. ☆ I nostri prezzi sono imbattibili perchè la merce passa direttamente dal produttore al consumatore, eliminando così inutili spese di intermediari. ☆ Chiedete il nostro listino e campione, che saranno inviati gratis a chiunque li chieda con semplice cartolina anche a sola firma e indirizzo. ☆ Agli ex-allievi salesiani sarà poi praticato lo sconto del 4 % sui prezzi del listino.

Premiata azienda agricola per l'olivicoltura e l'oleificio

MUSSO DOMENICO & FIGLI

ex-allievi salesiani

PRODUTTORI ESPORTATORI OLIO D'OLIVA

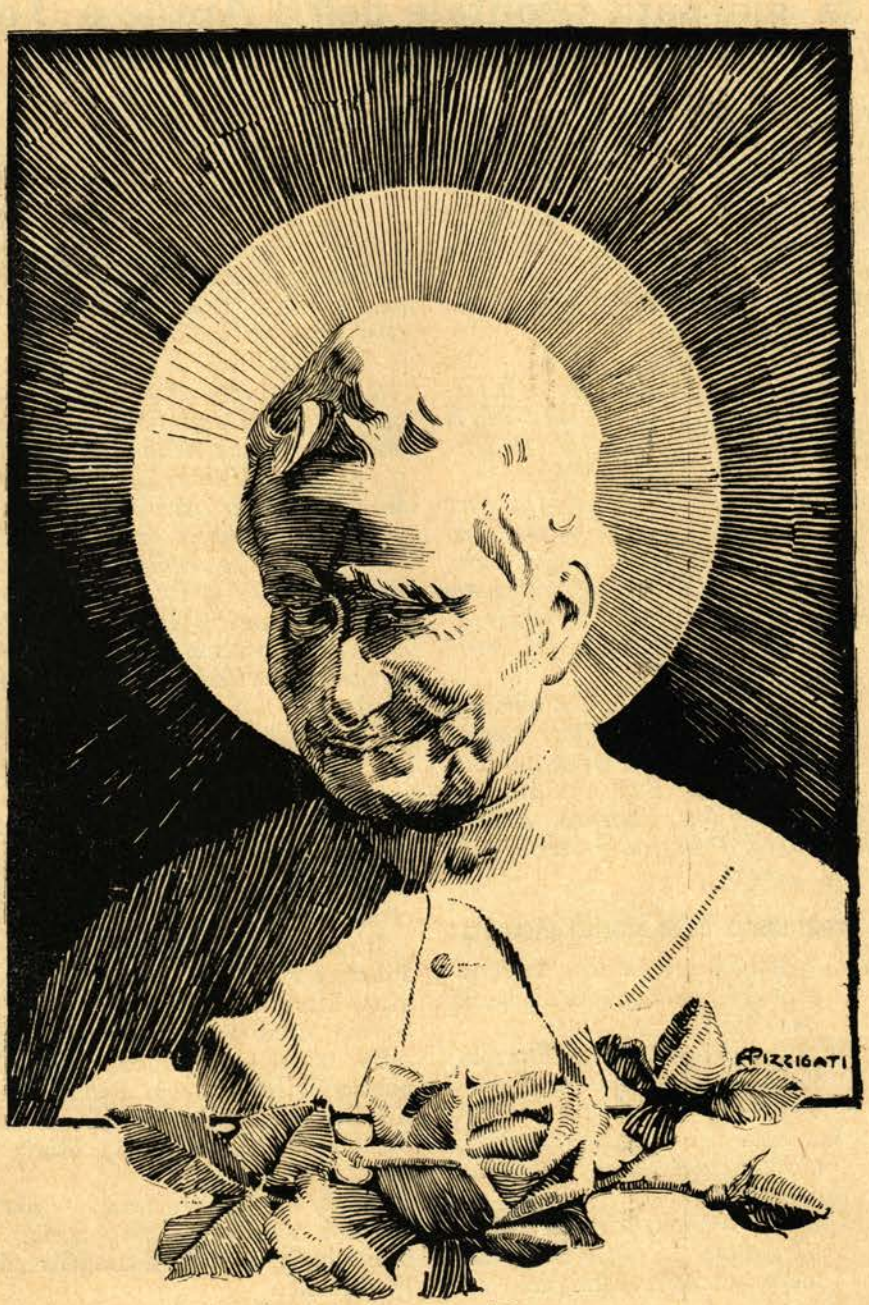
CASANOVA LERRONE

ALBENGA (LIGURIA)

Anno XV - N. 4 APRILE 1934 - XII Conto corrente con la posta

VOCI FRATERNE

ORGANO MENSILE FEDERAZIONE ITALIANA EX ALLIEVI DON BOSCO



Sorridi e benedici a' tuoi ex Allievi,
e dolcissimo nostro Padre e Maestro

SOMMARIO

Per la giornata trionfale dell'8 aprile a Torino. — Don Bosco Santo. — A Don Bosco Santo (Inno ufficiale della Processione). — Un Santo rigeneratore, totalitario, universale. — Convegni ex-Allievi. — Il «Bollettino Salesiano» (aprile-maggio) pubblica. — La vita interiore è necessaria. — CRONACA: Roma - Intra - Mogliano Veneto. — IN FASCIO. — Necrologio: Matteo Bronda, salesiano maestro d'arte. — Le Unioni sono pregate, ecc.

Per la giornata trionfale dell'8 Aprile a Torino.

(Dall'appello-programma inviato a tutte le Presidenze)

Carissimi ex Allievi!

Nella gloria del Risorto vi è finalmente l'apoteosi del nostro Padre Santo, vi è l'orgoglio sublime della nostra salesianità esaltata dalla voce suprema del dolce Cristo in terra.

In quest'ora tanto auspicata si faccia ognuno un OBBLIGO PRECISO, UN DOVERE IMPRESCINDIBILE DI TROVARSI IN QUESTO BENEDETTO ORATORIO, PARTECIPE DEL PIU' SUPERBO RADUNO DEGLI EX ALLIEVI SALESIANI.

Senta ognuno in quest'invito, la voce dei Superiori e dei compagni di ieri e di oggi, il fascino delle memorie più care, l'ardore e la fierezza di ex allievo al quale è riservata, in questa festa fremente di amore e di venerazione filiale, la parte certo più simpatica.

Una sola è la parola che deve muovere spontanea, ardente in quest'ora santa: PRESENTE! grido che si eleva da tutti i cuori nostri nei quali è l'attesa ansiosa, impaziente della festa immensa, che divinamente sublima nostra fraternità in Don Bosco Santo!

Ecco il programma della storica giornata:

Ore 9.30: Adunata nel Cortile dell'Oratorio Festivo (entrata anche da Via Salerno 12).

» 10: Messa all'aperto (nell'Oratorio Festivo) celebrante un Ecc.mo Vescovo.

» 11: Partenza per raggiungere il Ristorante del Parco Valentino, ove alle

» 12: (precise) avremo l'Agape fraterna (quota L. 13). Sono ammesse anche le famiglie.

Ore 14: Gruppo fotografico e partenza per il punto di concentramento a noi assegnato nel corteo trionfale in onore del Santo.

NB. — Nel grande Ristorante che già nel 1929, in occasione della Beatificazione, accolse oltre ottocento ex Allievi, *attendiamo ora le Rappresentanze di tutte le Unioni d'Italia e del mondo salesiano.*

Urge pertanto prenotarsi, tenendo presente che con l'adesione è assolutamente prescritto l'invio della quota pranzo (*Lire* 13) *a questa Unione ex Allievi della Casa Madre* (D. Panciatichi *oppure* D. Pavese).

Inoltre facciamo noto che il Buono Pranzo (*indispensabile per l'entrata al Ristorante*) *sarà consegnato personalmente ai partecipanti i quali dovranno perciò esibire la ricevuta del vaglia precedentemente spedito* all'Unione della Casa Madre.

Aggiungiamo:

Le Unioni intervengano con bandiera.

I singoli con distintivi e decorazioni.

Si studi possibilmente, in antecedenza, l'*Inno* ufficiale da cantarsi nella Processione.

Itinerario della Processione il seguente: Piazza e via Maria Ausiliatrice, corso Regina Margherita, via Consolata, piazza Savoia, corso Siccardi, corso Galileo Ferraris, corso Oporto, corso Re Umberto, piazza Solferino, via Pietro Micca, via XX Settembre (Cattedrale), corso Regina Margherita, via e piazza Maria Ausiliatrice.

Facilitazioni ferroviarie. — Da tutte le stazioni del Regno (1-10 aprile) il 50 % individuale, il 70 % a comitive di almeno 15 persone.

DON BOSCO SANTO

Pasqua del 1934:

O Dies felix memoranda fastis!

Giorno benedetto di gloria suprema, di gioia ineffabile!

Don Bosco è Santo!

Dalla Cattedra infallibile di Pietro il Santo Padre Pio XI l'ha proclamato. Tutta la Cristianità ha esultato in uno slancio di venerazione. Gli annali della Chiesa e gli annali della Socieà Salesiana hanno registrato la data gloriosa a caratteri d'oro.

Presagita e quasi pregustata dai contemporanei del Santo, la gioia di questo giorno ci verrà invidiata per sempre dai posteri.

Gaudeamus omnes in Domino diem festum celebrantes sub honore Sancti Joannis: rallegriamoci tutti nel Signore celebrando la Canonizzazione del nostro amato Padre Don Bosco. Il nostro giubilo non potrebbe essere nè più ragionevole nè più santo.

Ma, mentre il nostro cuore sussulta di gioia nel vedere solennemente riconosciuta dalla Chiesa la santità del Padre, ed i nostri occhi contemplano, biancheggiante nel marmo, nel massimo Tempio della Cristianità, l'amabile figura del Santo, « sorto davvero, tra gli altri santi uomini suscitati da Dio, come gigante a percorrere la sua via: *qui inter suscitatos sanctissimos viros vere surrexit sicut gigas ad currendam viam* », il nostro spirito, scandendo le vie del firmamento, si trasporti nella celeste Gerusalemme dove, in un mare di luce, San Giovanni Bosco rifulge come un sole — *sicut sol... in perpetuas aeternitates* — per tutta l'eternità. Là infatti, dove ogni astro si distingue dagli altri astri — *omnis stella differt a stella* — noi potremo cogliere la caratteristica della sua santità, apprezzarne i frutti ed ammirarne il premio peculiare che Iddio gli ha conferito.

E' vero che l'essenza della santità altra non può essere se non quella stabilita dal Santo dei Santi, e cioè l'amore di Dio e l'amore del prossimo: due amori che si compenetrano in guisa da formarne uno solo. Su questi due basilari precetti poggia qualsiasi edificio di perfezione cristiana, dall'ordinaria all'eroica. Ogni Santo però attua il duplice comandamento della carità unica, secondo la individuale missione ricevuta da Dio. Per San Giovanni Bosco il *diliges Dominum tuum* e il *diliges proximum* si tradussero nella formula: Lavorare per la gloria di Dio e per il bene delle anime; e lavorò per questa gloria e per questo bene con una vita intensa di fede e di zèlo.

La fede, che di ogni santità è fondamento, fu, senza dubbio, lucerna a' suoi passi, secondo l'espressione del Salmista. Nella luce della fede, la sua mente s'inebriava alla contemplazione delle verità rivelate e la sua volontà si moveva nelle direzioni che erano conformi al beneplacito divino. Quindi o parlasse o scrivesse o agisse, il suo spirito non oscillava mai fra Dio e il proprio io, fra il cielo e la terra, fra l'eterno e il temporaneo, fra il dovere e il piacere, ma si slanciava issofatto dalla parte di Dio, Padre e Signore assoluto, donde pigliava la norma sicura con cui regolarsi in tutto che avesse ragione di relativo e terreno. Intendo dire che in nulla egli cercò se stesso, il suo comodo, la sua soddisfazione, il suo tornaconto; ma spese tempo, energie e sforzi per servire nel miglior modo possibile il Signore, lavorando nel campo assegnatogli dalla Provvidenza.

E il suo campo specifico fu la salvezza della gioventù mediante l'efficacia della cristiana educazione. Prodigò bensì il suo ministero a vantaggio di quante anime o per sè o per mezzo dei suoi Figlio gli fu dato di avvicinare; ma le anime giovanili occuparono prevalentemente i suoi pensieri di apostolo. Dio solo sa quanti e quali sacrifici egli s'impose per andar in traccia dei giovani più bisognosi di cure sacerdotali, o per metterli al riparo da pericoli d'ogni genere che ne insidiavano

la virtù, o per circondarli di validi e numerosi ausiliari che gli prestassero mano in opera sì vasta e provvidenziale. Sonno, cibo, salute, tranquillità di vita, tutto egli sacrificò, nel sovrano intento di zelare per ogni verso il bene della gioventù.

Quelle che appaiono comunemente le caratteristiche della santità di Don Bosco, cioè la sua abituale unione con Dio, la sua calma imperturbabile in qualsiasi evento, la sua paternità senza confini, la sua operosità che non diceva mai basta, di qui traevano origine, dalla sua carità ardente, che, animata da viva fede, gli faceva anteporre a tutti e a tutto Dio e gl'interessi di Dio.

Ora una santità così genuina e così eminente non poteva non produrre frutti adeguati, ed ecco una seconda osservazione sulla quale è bene soffermarci. Quando nel cristiano si uniscono buon volere e grazia divina, allora nascono le azioni veramente virtuose; ma se poi il cristiano è anche un Santo, un uomo cioè che spinge fino all'eroismo la corrispondenza sua agli ausilii dell'alto, allora è come una gara fra il Creatore che dà e la creatura che fa, e sorgono le forme più grandiose di attività benefiche e perenni in seno alla Chiesa.

Un primo frutto della santità di Don Bosco è Don Bosco stesso, quella personificazione cioè di ogni più eletta virtù che i testimoni oculari riscontrarono in Lui e che i documenti storici attestano in larga misura. « Don Bosco sembra nostro Signore », dissero, come mossi da soprannaturale intuito, giovanetti ingenui e confermarono, per naturale osservazione, uomini fatti. E se l'affetto filiale non ci fa velo, saremmo portati a dire ch'egli, nelle sue varie età, abbia realmente raggiunto, per quanto vien dato alla umana fralezza, tutto il grado di perfezione che gli anni e gli uffizi in Lui comportavano.

L'altro frutto della santità di Don Bosco è poi questo prolungamento di se stesso che noi vediamo, la somma cioè delle opere che vivono tuttodì del suo spirito. Partendo dalla terra, la santità di Don Bosco ha lasciato dietro di sè un complesso di creazioni, nelle quali ha trasfuso il suo alito vitale e che sono destinate, come ogni cosa viva, a crescere e a moltiplicarsi, adattandosi all'indole dei tempi, alla condizione dei luoghi, al carattere dei popoli. Chi per poco conosca le opere di San Giovanni Bosco sa quanto sia ognora feconda la sua santità.

In terzo luogo, quali sono per Don Bosco i premi di tanta santità? Non ci limiteremo certamente a dire che la virtù è premio a se stessa e che, quanto più essa è grande, tanto maggiore è il godimento che fruisce chi la pratica. Questo è vero e risaputo: lo proclamarono, sebbene in modo esclusivo, anche i seguaci di una scuola filosofica pagana. La testimonianza della buona coscienza è fonte di intima contentezza, che compensa a usura le pene cagionate dalla forza delle cose o dalla malizia degli uomini. Don Bosco godette questo premio della santità; egli pure sperimentò la felicità degli Apostoli, che *ibant gaudentes* allorchè *digni habiti sunt pro nomine Jesu contumeliam pati.* La santità fa del patire una prova di amore e, per chi ama, soffrire è godere.

Gran premio questo della santità, e non solo per tal effetto immediato, ma perchè contribuisce ad aumentare il merito di un premio assai maggiore, il merito di quell'altro premio che Iddio tiene riserbato in Paradiso a' suoi eletti. E tutta la vita dei Santi converge qui, a tesoreggiare per il Cielo. Se non sarà senza premio nemmeno un bicchier d'acqua fresca dato per amor di Dio a chi è arso dalla sete, chi può commisurare il guiderdone eterno di una vita come quella di Don Bosco consumata tutta nel più puro olocausto di sè tra le fiamme della carità? Certo non sorprese nessuno la notizia che, al momento della morte di Don Bosco, anime, care a Dio e ignare del suo transito, vedessero, per divina concessione, l'ingresso di Lui nella gloria come un trionfo di solennità senza pari.

Ma Dio, giusto rimuneratore, va ancora più oltre nel ricompensare la santità. I Santi, che tanto fecero e patirono per la sua gloria accidentale, sono da Lui coronati di una particolare aureola, che richiama su di loro l'ammirazione, la venerazione e l'imitazione dell'umanità. Il culto tributato ai Santi colloca questi eroi

sul trono più splendido che vi sia, sul sacro altare nel Tempio di Dio, e dinanzi a loro la pietà s'inchina, mentre l'eloquenza ne tesse le lodi, la storia ne tramanda le grandezze e l'arte ne abbellisce il ricordo. L'umile, il povero, il tribolato Don Bosco eccolo oggi, dalla divina munificenza, per mano della Chiesa, glorificato in faccia a tutto il mondo e senza che mai questa glorificazione possa venirgli contestata, come accade troppe volte delle apoteosi umane.

Ora io vorrei che riflettessimo bene a una cosa. Magnificare la santità di Don Bosco nelle sue caratteristiche, ne' suoi frutti, ne' suoi premi è un bisogno del nostro cuore prima ancora che un obbligo di gratitudine. Ma non fermiamoci qui; domandiamoci invece: Dove stette il segreto di santità sì eccelsa? Io non esito ad affermare che dobbiamo cercare questo segreto nella sua costante corrispondenza alla grazia. Fin da piccolo rivelò una sensibilità squisita agl'influssi soprannaturali che lo sospingevano alla preghiera e ai sacramenti, alla fuga del peccato, a soccorrere spiritualmente e corporalmente il prossimo; nel periodo degli studi ebbe il cuore staccato dalle cose della terra e rivolto tutto a secondare ispirazioni che non gli venivano certo dalla carne e dal sangue; nelle contingenze svariatissime del suo ministero sacerdotale e nelle molteplici imprese a servizio della Chiesa e delle anime, guardò costantemente in alto al Padre dei lumi e al Datore d'ogni dono perfetto, null'altro premendogli che di obbedire ai superni impulsi. Era in Lui una cura assidua di non lasciar cadere invano la menoma grazia di Dio.

Ecco un punto che merita di richiamare tutta la nostra attenzione dinanzi alla santità di Don Bosco glorificata. Grazia grande è stata per noi la vocazione alla vita cristiana, grazia destinata a essere seguita da una catena d'infinite altre, ma subordinatamente alla fedeltà della nostra corrispondenza. Non lasciamo cadere invano la grazia di Dio: *ne in vacuum gratiam Dei recipiamus.*

Sarà questo il frutto più prezioso di tanta festa.

Sac. PIETRO RICALDONE.

ALBANO MACARIO & C.

SOCIETÀ ANONIMA

TELEFONI
40-366
49-283

TORINO
Via Gaudenzio Ferrari
N. 11

VETRATE ISTORIATE

PER CHIESE

::: FORNITURE ::: IN TUTTO IL MONDO

::: FORNITORE ::: DELLE CASE SALESIANE

A DON BOSCO SANTO

Inno ufficiale della Processione.

Campane sonate — sonate a distesa!
Vibrate gioconde — le note festive!
Pel mondo a raccolta — dei greggi sognati
dei giovani il Padre — trionfa e rivive.
Nell'almo splendore — del Cristo risorto
ancor, come un giorno — raduna gli erranti;
dall'ombre di morte — dai torti sentieri
soave li chiama — di Fede agl'incanti.
Don Bosco, Don Bosco — dei cuori sovrano
ci porgi la mano — ci guida al Signor.

Don Bosco, deh guarda! — Per queste contrade,
di stuoli blasfemi — già sede spregiata;
qui, dove nell'ansia — uscivi a cercare
i primi fanciulli — conquista agognata;
fremente di gioia — si stringe, si accalca
innumere turba — di giovani squadre:
è il gregge infinito — già visto e sognato,
che ardente Ti acclama: — Apostolo e Padre!
Don Bosco, ecc.

Chiamato per nome — dal Cielo a nov'anni,
dall'Alma Regina — a mano guidato,
per erti sentieri — per orme cruente
dei giovani figli — lo stuolo ha cercato.
Siam noi, che frementi — Ti alziam su l'altare
e al mondo gridiamo — con eco infinita:
« è questi il Maestro, — che al ver ci ha guidati:
che al male sottratti — ci addusse alla Vita ».
Don Bosco, ecc.

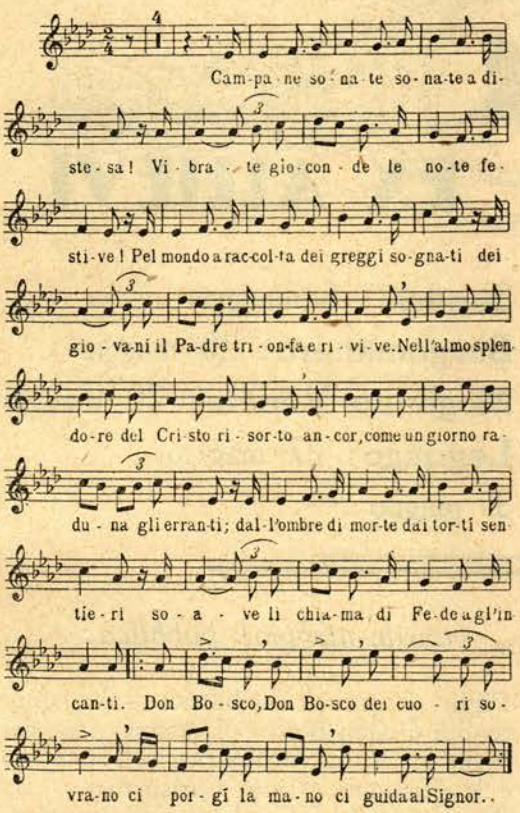
Fra noi Tu venisti — col volto irradiato
dal nimbo soave — del tüo sorriso;
or cinge tua fronte — più vivo splendore,
che irradia da Dio — lassù in Paradiso.
Ci desti per Madre — la Madre tua stessa,
del popol cristiano — l'Aiuto potente;
cibasti nostr'alme — col Pane divino
che nutre e ristora — la vita languente.
Don Bosco, ecc.

Don Bosco, procedi! — Ti attèdon le madri
che supplici i figli — Ti porgon fidenti,
perchè Tu li segni — col segno di Croce,
perchè Tu li guardi — cogli occhi fulgenti.
E mentre Tu passi — si desta un fragore
qual d'onde agitate — d'oceani umani,
e un grido prorompe — dai petti concordi
ascoltaci, o Santo — fra noi qui rimani!
Don Bosco, ecc.

D. S. RASTELLO.

A DON BOSCO SANTO!

Adagio ***Musica del Sac. G. Pagella***



UN SANTO

rigeneratore, totalitario, universale

La notizia ufficiale, che la Canonizzazione di Don Bosco avverrà il giorno 1° aprile, riempie il cuore di gioia di tutti gli ex Allievi dell'uno e dell'altro continente.

La fausta ricorrenza è stata fissata in una giornata gloriosa. Giorno di Pasqua! dunque, Pasqua salesiana! Il giorno in cui il Redentore risorge. La gloria di Don Bosco si riconnette con la gloria di Dio nella pienezza di un trionfo immortale.

Grande e significativo momento: di grandezza e di gioia per gli ex Allievi.

Ecco un Santo che impersonifica la sintesi storica del momento, i destini della Patria attraverso giorni decisivi e gloriosi, perchè in quell'ora tutto il mondo è e sarà a Roma nella Citta del Vaticano.

Don Bosco è un fine diplomatico e attore importante in quel grande avvenimento che la storia ha segnato col nome di *Conciliazione*.

Don Bosco è un Santo rigeneratore perchè seppe studiare tutte le forme mercè le quali l'uomo può superare se stesso con l'applicazione della intelligenza allo studio e alla pratica del benessere sociale.

Don Bosco è un Santo rigeneratore perchè nelle sue Case fa trovare quanto è utile per rigenerare alla sapienza divina lo spirito nostro, Case nelle quali si va sviluppando una intensa attività educatrice fra le masse della gioventù.

Don Bosco è Santo e rigeneratore sociale nell'attingere ad ogni fonte di pratiche attività: ha saputo creare per l'uomo stesso la prima scuola pratica atta a risolvere della umanità i problemi più urgenti e impellenti. Dal fabbro al falegname, dal tipografo al calzolaio, dal disegnatore all'artista ha studiato forma ed espressione di pensiero: sotto tale impulso si volse alle più pure forme di sviluppo fisico e mentale di energie sapienti.

Egli è anche rigeneratore perchè ha dato impulso alla scuola pratica della terra, fonte sicura di benessere.

Don Bosco è un Santo che ha portato al di là degli oceani le tende dell'evangelizzazione, la parola del Divino Redentore; Santo perchè ha dato all'Italia la gloria di portare in terre straniere e barbare la fede di Cristo e la dolce favella di Dante.

Egli è dunque un Santo come pochi altri nella storia della Chiesa, per aver saputo stringere in un solo amplesso cristiano i popoli, elevandoli dalle brutture della terra. Egli è un Santo della Chiesa universale dunque.

Santo, egli attende ora il suo giovane discepolo Domenico Savio, primo purissimo fiore del suo mistico giardino.

Una visione sfolgorante in cielo, una dolcissima luce feconda di cristiano amore in terra!

Milano

EUGENIO BASINI.



CONVEGNI EX ALLIEVI

Gualdo Tadino: 29 aprile
Milano: 29 aprile
Trino Vercellese: 29 aprile
Bologna: 6 maggio
Sondrio: 6 maggio
Borgomanero: 20 maggio
Mogliano Veneto: 20 maggio
Legnago: 27 maggio
Lanusei: 3 giugno

Il "Bollettino Salesiano" (aprile-maggio) pubblica:

Le fasi della Canonizzazione. - D. Bosco Santo!... - Un uomo mandato da Dio. - San Giovanni Bosco visto da Pio XI nel 1883. - Don Bosco e i giovani. - Opera magnifica di educazione cristiana. - Fondatore. - Don Bosco scrittore. - Don Bosco e la gioventù operaia. - L'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. - La spiritualità di Don Bosco. - L'Associazione dei divoti di Maria Ausiliatrice. - Don Bosco e le Missioni. - Doni Carismatici. - La Pia Unione dei Cooperatori Salesiani. - L'Associazione ex Allievi di Don Bosco. - Ieri ed oggi.

PARAMENTI PER CHIESA

GIUSEPPE COMI

Via Giulio, 12 TORINO Tel. 51.285

Paramenti, di stoffa tessuti e ricamati
Camici - Cotte - Pizzi - Biancheria per Chiesa
Bandiere - Stendardi - Gagliardetti
Cataloghi - preventivi - campioni a richiesta

SEMENTI selezionate per Orti e Giardini

Bulbi a fiore, Insetticidi, Anticrittogamici
ed attrezzi per giardinieri

Ditta SAVERIO QUASSOLO

Via Andrea Doria, 6

Telefono 40.141 ::: TORINO (111)

BINOCCOLO UNIVERSALE
con astuccio e cinghia per



TEATRO
CAMPAGNA
MARINA

L. 90

OCCHIALI per tutte le viste



LENTI delle
migliori marche
Riparazioni
Pronta consegna

Cav. A. ACCOMASSO - Ottico Specialista

Via Garibaldi, 10 - TORINO (108) - Telef. 47-218

La vita interiore è necessaria

VI. - I mezzi per raggiungere la vita interiore: Ancora l'esame di coscienza.

L'esame di coscienza.

Come abbiamo già detto, l'esame generael, si fa, ordinariamente, al termine della giornata o di un periodo di tempo determinato.

S. Giovanni Grisostomo ce lo presenta in una sua omelia molto bene. « Quando viene la sera, egli dice, e s'avvicina il tempo del sonno, giudicatevi, esaminate la vostra coscienza sulle azioni della giornata. Se siete fedeli a questa pratica, sarete pieni di fiducia, quando arriverà il momento di comparire al tremendo tribunale di Dio ». Chi segue la pratica di questo santo esercizio, col dare quotidianamente uno sguardo allo stato della sua coscienza contrarrà facilmente l'abito del vigilare su di se stesso. Quest'abito, poi, conduce fortunatamente l'anima alla pratica di *una vita sempre più cristiana.*

Modo di esaminarsi.

Vi sono, anche in questo esame, tanti modi quanti sono i gusti. Tuttavia due modi possono essere indicati:

1) Il primo consiste nell'interrogare la nostra anima seguendo l'ordine dei comandamenti di Dio e della Chiesa. Questo modo ha, però, necessità di essere integrato da molte altre cognizioni. Richiede, perciò, una certa preparazione accompagnata dall'attenzione e dalla memoria.

2) Il secondo modo, o metodo, invece, consiste nella ricerca che l'anima fa:

a) riguardo al come ha compiuto i suoi doveri *verso Dio, verso il prossimo, verso se stesso;*

b) e riguardo agli obblighi del proprio stato. Tutto questo poi *nei pensieri, nelle parole, nelle azioni, nelle omissioni.*

Ognuno così potrebbe chiedersi: « Quest'oggi, sono vissuto da cristiano, cioè da uomo dell'eternità, conforme a Gesù Cristo, e sono morto a me stesso, al mondo e al peccato? Sono stato conforme a Gesù Cristo nella mia intelligenza, ne' miei confronti e ne' miei giudizi? Gli sono stato conforme nel mio cuore, ne' miei affetti, nelle mie antipatie, nelle mie inclinazioni, nelle mie parole, in tutto il mio esteriore? Ho cercato la gloria di Dio? » (DE SÉGUR).

Per questo auto interrogatorio, l'ora più propizia sembra proprio la sera. L'ora, cioè, nella quale gli uomini d'affari, i bamchieri, i capifamiglia mettono in ordine i loro conti, fanno il confronto tra le uscite e le entrate, definiscono le questioni, decidono sul da farsi all'indomani, deliberano sulle spese, stabiliscono il saldo alle partite. Questo modo di agire salva, tante volte, certe imprese che in nessun altro modo potrebbero essere sostenute. Se questo si fa, se tutto questo si ottiene nella cura degli affari materiali che hanno la

Instituto
SANITAS
IGIENE - ORTOPEDIA
Dr. C. BOLLA
Via Consolata, 11 (di fronte al Santuario) TORINO Telefono 45.811
Lavorazione e confezione speciale di Cinture
Ventriere - Cinti erniari - Calze elastiche
Medicazione - Oggetti di gomma.

breve durata d'un giorno, quanto maggior attenzione dovremmo porre nella cura degli affari spirituali!

Quest'attenzione, questa cura possiamo darla, e dobbiamo, anzi, darla, all'anima nostra per mezzo dell'esame generale di cui stiamo parlando. Con dolore, però, dobbiamo sovente constatare, come, anche in questo i *figli delle tenebre sono più saggi dei figli della luce.*

La preghiera.

Affinchè l'esame possa dare i suoi frutti, conviene innalzare fiduciosa supplica al Signore perchè ci dia la luce necessaria a ben conoscere noi stessi e a *rilevare* con precisione, le condizioni del nostro spirito. La luce di Dio ci farà conoscere le colpe gravi, per le quali è necessario anche ricercarne il numero e le circostanze che cambiano la specie del peccato. Ci farà conoscere le colpe veniali, di ogni genere, nelle quali con troppa facilità, forse, siamo soliti a sdrucciolare. Comunque: e delle colpe gravi e di quelle veniali è bene cercare l'*origine*, la *causa;* enumerare gli effetti disastrosi per detestarle. Da ricordare, a questo punto, le parole di Gesù agli apostoli: « Vigilate e pregate per non cadere in tentazione ».

Sopratutto poi pregheremo Gesù perchè ci dia il dono delle lagrime; ci conceda, cioè, di piangere i nostri peccati, di sentirne vivissimo il dolore per averne da Dio stesso il perdono. Il dolore ecciterà il proposito: il proposito ci persuaderà della necessaria penitenza, della doverosa espiazione delle nostre colpe.

Espiazione o penitenza proprio necessaria prima di entrare in Paradiso. Disponiamo lo spirito a farne delle penitenze quando e quanto ci sia possibile, ricordando le parole dell'Apostolo: *Se ci condanniamo nella vita presente, non saremo condannati nella vita futura.*

Il grande San Bernardo, ai suoi religiosi, raccomandava caldamente molta severità nell'esame e nella penitenza « Esaminatevi, diceva, e giudicatevi con lo stesso rigore col quale esamineresti e giudichereste un altro!

Da quest'esercizio dell'esame generale vedremo scaturire, ben presto, un vantaggio spirituale notevolissimo. Questo progresso nella via del bene, ci avvicinerà, con maggior confidenza, a Gesù. La vicinanza di Gesù ci farà conoscere l'immensa grazia della sua intimità: allora desidereremo veramente l'unione con lui e vivremo la vita interiore con Gesù.

ACQUA DA TAVOLA **SARD**

Sapone JAZZ

Soc. An. RINALDI & DEMARCHI

TORINO (Porta Palazzo)

Ditta ROSA SERAFINO

Piazza Consolata, 5 - TORINO

Grande negozio ERBE AROMATICHE e MEDICINALI

:: **Specialità Liquore Medicinale** ::

CENTO ERBE ALPINE - Tonico digestivo

" al TOMBOLO „

DE MATTIA - ROTUNNO

Succ. ROTUNNO ORONZO fu FRANCESCO

Il più vasto assortimento di

PIZZI PER CHIESA

Centri - Tende - Servizi da tavola e da the.

TORINO: Via Barbaroux, 5 - Telef. 4 -679

BIELLA: Via Ospizio d'Oropa, 2 :: ::

DITTA

BATUELLO CARLO

TORINO Via Saluzzo, 99

Telefono 60-535

ASFALTI

per terrazze e pavimenti interni :: ::

:: Cartoni catramati - Manti impermeabili

Considerazioni.

Ancora alcune parole sui vantaggi speciali dell'esame di coscienza.

Tra le diverse virtù, quelle che più ne ricevono alimento sono: *umiltà* e *carità*.

Non si può non essere *umili* di mente e cuore, controllando ogni giorno il male ch'è in noi, nonostante i propositi fatti per emendarci! Come, poi, non essere caritatevoli e indulgenti col prossimo, mentre abbiamo, in noi, sovente, l'occasione di constatare le medesime miserie?

Fu affermato con verità da un maestro di spirito: « Senza esame di coscienza sarete fra dieci o vent'anni quello che siete ora; non cercate un difetto di meno e una virtù di più ».

In alcuni ordini religiosi, la malattia può dispensare da tutte le pratiche di pietà; e si fa eccezione dell'*esame di coscienza*. Anche ammalato, il religioso è obbligato per sè, o con l'aiuto di qualche confratello, a esaminarsi ogni giorno.

E' logico e chiaro di per sè, perchè il grande vantaggio che ne deriva per la confessione sacramentale. Come, pure, e viceversa è palese il danno che ne deriva all'anima non preparata che si presenta al santo tribunale di penitenza. « Nè solo... prepara al sacramento della penitenza, ma può anche supplirlo in caso di morte improvvisa, mentre la fuga da noi stessi, dopo di aver abbassato la nostra vita di uomo e di cristiano, avrebbe per ultimo risultato quello di condurci tremanti e già condannati al tribunale di Dio. Si teme il tu per tu con la propria coscienza, eppure si avrà un giorno il tu per tu con Dio. Sapete che cosa sarà il giudizio di Dio? Sarà la coscienza di se stessi divenuta inevitabile.

L'esame di coscienza è una delle principali fonti di quello che viene chiamato, (ed è molto riputato) lo *spirito di iniziativa*. Dice un pio autore che dalla mancanza di questo spirito d'iniziativa si arguisce, quasi con certezza, la mancanza di un serio e continuato esame. Se conoscere se stesso è, però, solo un mezzo, dobbiamo arrivare a conoscere Dio; a conoscerlo bene per amarlo molto, per amarlo infinitamente. Occorre però incominciare dall'esame di noi stessi.

E' opportuno, in questo punto, un'osservazione di *Pascal;* questa: « E' certo che l'uomo più è illuminato e meglio conosce di essere miserabile. E' dunque miserabile perchè si conosce, ma è grande perchè si conosce miserabile ».

Concludiamo con un pensiero del caro san Francesco di Sales: « I frequenti esami di coscienza sono ottimi alla sera, al mattino e al mezzodì. Ogni cristiano amante della sua salvezza deve aver cura di ricaricare l'orologio del suo cuore: e nel corso della giornata è bene che sonsideri in quale stato si trovi ».

G. B. CALVI.



ANTICA e PREMIATA FABBRICA di PIANOFORTI

Harmoniums ed Organi da Chiesa

Ditta G. MOLA

del Collegio degli Artigianelli

TORINO

Via Nizza, 82 - Telef. 65732

Fornitrice dei principali Istituti di educazione civile e religiosa del Regno.

Succ. M. COLOMBO

Via Barbaroux, 9 - TORINO - Tel. 42.772

FILATI Cucirini di seta e cotone

Specialità per Sarti, Sarte, Modiste

:: Pellicciai - Calzolai ::

Il più vasto assortimento di colori sempre pronti nelle migliori qualità.

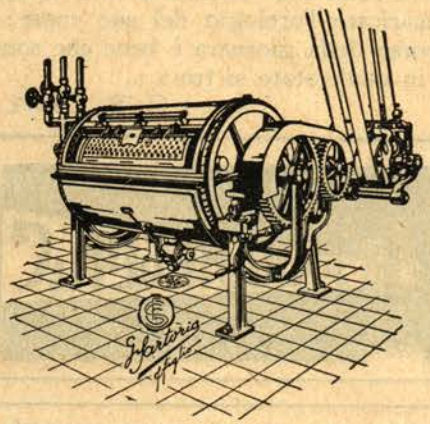
Ditta GIOVANNI SARTORIO & FIGLIO

Sede: TORINO (117) ::: Corso Racconigi N. 26 ::: Telefono 70-149

Negozio di Esposizione: Via Garibaldi, 5 - Telefono 46-434

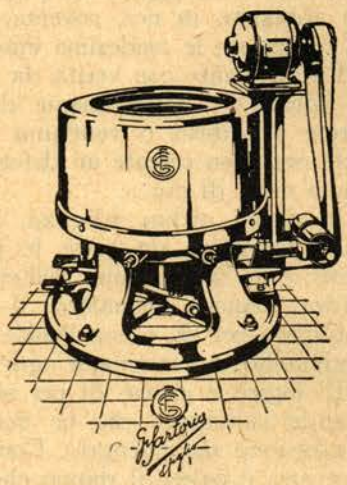
Filiale: ROMA (105) - Via S. Nicolò da Tolentino, 11 - Tel. 41303

IMPIANTI: SANITARI - IDRAULICI - RISCALDAMENTO CUCINE - LAVANDERIE - POMPE

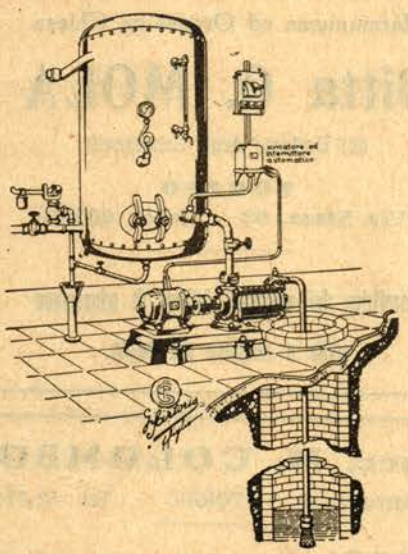


A. 281

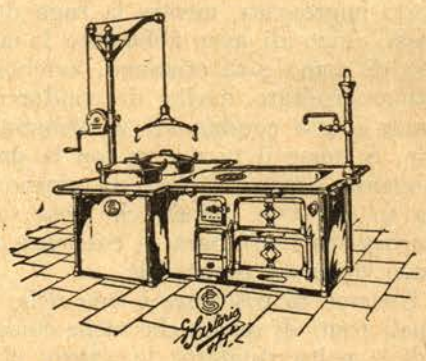
Apparecchi per impianti di lavanderie



A. 283



A. 341 - Impianto automatico di sollevamento e distribuzione di acqua in pressione.



A. 200 - Apparecchi per Cucine.

GLI ISTITUTI SALESIANI D'ITALIA E DELL'ESTERO SONO CORREDATI DEI NOSTRI IMPIANTI

CRONACA

ROMA.

La domenica 28 gennaio gli ex Allievi di Roma celebrarono la festa di S. Francesco di Sales presso le Catacombe di S. Callisto affidate alla custodia dei Salesiani.

Oltre 200 risposero all'invito del Consiglio Direttivo, appartenenti alle più svariate classi sociali.

Suggestiva la cerimonia religiosa con la celebrazione della S. Messa nell'interno delle Catacombe, precisamente nella cripta di Santa Cecilia.

Celebrante l'Ispettore Salesiano Don Festini; e la musica liturgica eseguita dagli studenti di filosofia del vicino studentato.

Fu tenuta quindi l'adunanza generale, della quale furono principale oggetto le manifestazioni che dovranno aver luogo in occasione della Santificazione di Don Bosco. Dopo aver deliberato di mettersi a completa disposizione dei Superiori Salesiani per la perfetta riuscita di tutte le manifestazioni che si indiranno in quella circostanza, molti presenti esponevano il desiderio di indire una manifestazione propria degli ex Allievi, desiderio concretato nel seguente ordine del giorno approvato ad unanimità:

« *I sottoscritti, sicuri interpreti del sentimento di tutti i soci della Unione ex Allievi del S. Cuore in Roma, invitano il Consiglio a farsi promotore di un Convegno Nazionale da effettuarsi nella prossima estate ai piedi dell'altare di Don Bosco in Torino, quale atto e testimonianza di amore e devozione al Fondatore della famiglia Salesiana.*

« *Qualora non fosse possibile la organizzazione del Convegno degli ex Allievi di tutta Italia, propongono che il pellegrinaggio per la stessa epoca sia limitato alle Unioni di Roma e del Lazio ed invitano il Consiglio a provvedere al più presto alla organizzazione di esso* » *f.to* Campilli, Salvatucci, Angella, Gamberucci ed altri.

Dopo l'adunanza fu tenuto un banchetto nel salone dello studentato di filosofia, durante il quale regnò la massima allegria. Parlarono applauditissimi il Presidente dell'Unione comm. Arturo Poesio, il Rev.mo Don Berta, Direttore della Casa di S. Callisto, il sig. Ispettore Don Festini e Don Rotolo, inneggianti tutti a Don Bosco ed al prossimo evento della sua Santificazione.

Prima di lasciare quei luoghi ove gli ex Allievi passarono ore indimenticabili, scesero di nuovo nelle Catacombe guidati dal sig. Don Berta, ed al canto delle litanie dei Santi percorsero processionalmente tutto il sacro luogo testimone della fede e del martirio dei primitivi Cristiani.

Non fu senza emozione il ricordo fatto da D. Berta della visita eseguita da Don Bosco nel 1858 quando, venuto a Roma per il disbrigo di affari della sua nascente Congregazione, scese in quei sacri sotterranei e vi si trattenne una giornata intiera in continua preghiera e contemplazione.

Fatto ritorno verso le 16 in Roma, molti si recarono alla Basilica del S. Cuore, per assistere alla conferenza tenuta ai Cooperatori Salesiani da S. E. Mons. Luigi Olivares, Vescovo di Nepi e Sutri.

INTRA.

Domenica, 25 febbraio 1934, fu per il Collegio S. Luigi di Intra una giornata che non sarà certo tanto presto dimenticata.

Si è detto che l'Unione di Intra ha avuto dei momenti d'incertezza!... Il Presidente cav. Carganico ha protestato, e anche noi dobbiamo ora dargli ragione, perchè il convegno del quale stiamo scrivendo la relazione ha molto largamente compensato i due mancati del 1932-1933!

E veniamo alla cronaca.

Alle ore 10, arrivati a gruppi ed isolatamente, si contavano già nel cortile del Collegio circa una ottantina di ex Allievi.

Quando il Direttore dell'Istituto chiamò tutti a raccolta per offrire il vermouth d'onore il numero era salito al centinaio.

Don Cipriano Alciato, dato il benvenuto ai presenti, con toccanti parole rievocava alla mente ed al cuore dolci ricordi della giovine vita trascorsa tra la preghiera, il lavoro e lo studio, provocando in tutti gli ex Allievi visibile commozione.

Alle 10,15 precise tutti si radunavano in Cappella per ascoltare la S. Messa celebrata dal prof. Don Bettini, a suffragio dei compagni defunti.

Al Vangelo il celebrante nell'illustrare il passo evangelico trovò appropriate e vive parole d'edificazione per gli ex Allievi. Terminata la funzione religiosa, si passa nel salone dello studio per l'assemblea generale durata circa 2 ore. Presiede il cav. Piero Carganico, ed assistono l'Ispettore Don Rivolta, gli antichi Direttori prof. Don Bettini, prof. Don Ciprandi, l'attuale Direttore ed altri Superiori.

Nella lunga e laboriosa adunanza, satura di santo entusiasmo e di simpatica cordialità, vennero trattate, discusse e concretate tutte le modalità per i grandiosi festeggiamenti che si svolgeranno ad Intra il 3 giugno p. v. in onore del nuovo Santo.

Si avranno in quel giorno ad Intra a condecorare le solenni funzioni S. E. Mons. Castelli, Vescovo di Novara, S. E. Mons. Coppo, Vescovo Missionario Salesiano, e l'Abate Mitrato Celestino Alfonso dei Benedettini, i quali tutti hanno assicurato l'intervento.

Concretato il programma dei festeggiamenti, si passò a toccare la questione della Borsa Missionaria intestata al Collegio d'Intra, ormai coperta per la metà del suo importo.

Ed eccoci alla nomina del Consiglio dell'Unione, che su proposta del Direttore Don Cipriano Alciato risultò così composto:

Presidente: cav. Carganico Piero; *V. Presidente*: Porrini Giov. Battista; *Segretario*: Peroni rag. Giovanni; *V. Segretario*: Tibiletti Mario; *Tesoriere*: Biancotti Carlo.

Membri: Bârberis Gino - Cardoletti Gaspare - Cardoletti Vittore - Ceretti Carlo - Ceretti Giovanni - De Micheli Luciano - Degasperis Carlo - Grignaschi Cesare - Tonetti geom. Giovanni.

La cordiale adunanza, per i lavori della quale il Rettor Maggiore Don Ricaldone si era degnato inviare una particolare benedizione, si sciolse verso le ore 12,30.

Il prefetto Don Bonini attendeva tutti nel pittoresco giardino per il gruppo fotografico. Arrivavano al momento le Autorità d'Intra, invitate al Collegio a prender parte alla refezione degli ex Allievi: il Podestà cav. uff. R. Lucini, il Prevosto Teol. Don Bozzini, il comm. Ireneo Ceretti, il cav. uff. Domenico Francioli ed altri. A riceverli si fecero loro incontro il Rev. Ispettore, il Direttore ed il Presidente degli ex Allievi.

Dopo il gruppo fotografico, adunata generale nel salone refettorio, tutto parato a festa.

I giovani convittori sul palcoscenico si produssero con una riuscitissima accademia musico-letteraria.

Ai brindisi sorse per primo a parlare il Presidente cav. Carganico: con magnifica improvvisazione ringraziò Autorità, Superiori, convittori ed ex Allievi per quanto si volle fare per l'esito del convegno, ripromettendosi da tutti aiuto cordiale e sincero per la riuscita della grande festa il 3 giugno prossimo.



Chiamati da lunghi applausi, sorsero a parlare il Rev.do Prevosto e il sig. Podestà, compiacendosi l'uno e l'altro vivamente di trovarsi in mezzo a un gruppo tanto numeroso di ex Allievi non dimentichi della loro antica casa d'educazione. Entrambi espressero l'augurio che gli ex Allievi abbiano ad essere sempre ed ovunque degni degli ammaestramenti ricevuti dai Figli di Don Bosco.

Il comm. Ceretti, il pioniere dell'Opera Salesiana ad Intra, accolto da fragorosi applausi espresse tutta la sua soddisfazione ed il suo cordiale augurio.

Da ultimo la parola è al Rev. Ispettore Don Rivolta; ascoltatissimo e vivamente commosso egli si dice oltremodo lieto di aver partecipato al convegno di Intra che per numero di intervenuti, per deliberazioni prese e per disciplina ha corrisposto pienamente, anzi superato le migliori previsioni.

A tutti rivolse paterne parole d'incoraggiamento e di augurio, ripromettendosi di venire ancora ad Intra per partecipare alla giornata trionfale del 3 giugno.

Autorità ed ex Allievi si portarono quindi ancora una volta in Cappella per il canto del *Te Deum* e la benedizione Eucaristica.

Verso le ore 17 i saluti di congedo.

Gli ex Allievi a gruppi lasciarono il loro collegio con visibile nostalgia, lieti e soddisfatti della cara giornata trascorsa, rinnovando la promessa di ritornare a qualunque costo ad Intra il 3 giugno.

Ma questa relazione non può nè deve chiudersi senza che uno speciale ringraziamento sia rivolto anzitutto all'infaticabile Direttore prof. Don Cipriano Alciato, anima della giornata e al bravo Don Carlo Orsi, geniale artista il quale con addobbi, inscrizioni, fiori, ornamenti seppe conferire alla festa una nota particolarmente gaia da tutti rilevata con vera compiacenza.

MOGLIANO VENETO.

Il pellegrinaggio a Roma.

A tutti gli ex Allievi fu spedita apposita circolare affinchè aderissero al pellegrinaggio a Roma, in occasione della Canonizzazione di Don Bosco. Numerose le adesioni. Il pellegrinaggio, di cui fanno parte molti cooperatori e cooperatrici, con alcuni Salesiani ed Allievi, partirà la sera del Venerdì Santo per essere a Roma la mattina del sabato. Così in giornata, chi non ha potuto finora lucrare le indulgenze giubilari lo potrà, e sarà degna preparazione per l'assistenza, domenica di Pasqua, in San Pietro, alla Canonizzazione di Don Bosco. L'Unione sarà rappresentata da un buon gruppo di ex Allievi.

Convegno.

La Presidenza, d'accordo col rev. Direttore del Collegio, indice il Convegno ex Allievi per la *domenica* 20 *maggio*.

Quest'anno, non speciali cerimonie; perciò gli ex Allievi avranno modo di passare una quieta giornata in effusione di sentimenti e di ricordi che vivificheranno in essi vieppiù l'attaccamento alle opere sante create da Don Bosco.

Dopo la S. Messa, dedicata agli ex Allievi defunti ed il saluto del rev.mo Direttore, l'assemblea e quindi l'agape fraterna.

Quest'anno però vi sarà un importante argomento da trattare pel Convegno 1935: le feste che gli ex Allievi devono preparare per la *Messa d'oro* del tanto benemerito prof. *Don Luigi Ciprandi*, assistente spirituale dell'Unione doppiamente caro a tutti, per il suo passato di interprete fedelissimo del Maestro, Don Bosco, da Lui personalmente conosciuto e sotto la cui guida iniziò la sua santa opera di apostolato e perchè — con il compianto Don Mosè — fu il primo Superiore del nostro Collegio.

La Presidenza non fa particolari sollecitazioni per l'intervento, sicura com'è che, quanti possono il 20 maggio non mancheranno all'appello.

Un lutto.

Alla prima alba del 15 febbraio, santamente come visse, circondato dai suoi cari e col nome di Don Bosco sulle labbra, è deceduto a Venezia il nostro carissimo ex Allievo

ERMINIO PEROCCO,

per parecchi anni Consigliere dell'Unione. Egli fu piamente assistito nel trapasso dall'assistente spirituale Don L. Ciprandi, da lui stesso chiamato al suo capezzale.

Nel mentre ci ripromettiamo di pubblicare nel prossimo numero apposito stelloncino con i cenni biografici, da questo nostro caro periodico, rinnoviamo le più sentite condoglianze ai Figli, pure ex Allievi del nostro Collegio, ed alla Vedova sconsolata, a nome dell'Unione.

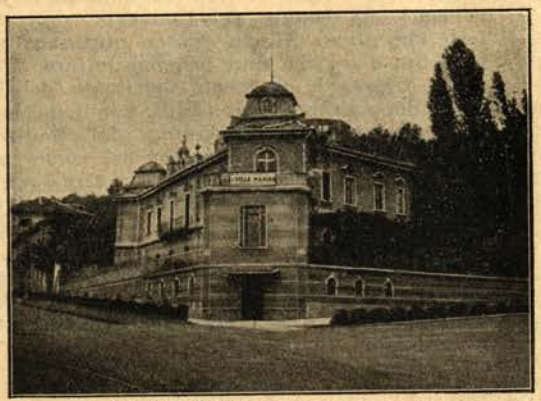
Antica Ditta G. V. Bertola
TEL. 47-268
Confetteria - Pasticceria
marmellate - bar - gelati di lusso
Sconto speciale a Istituti religiosi
Unica Sede: Via S. Massimo 36-38

Frassi Torre
Via S. Massimo, 31
Telef. 51462
Premiata ed antica GELATERIA
Speciale lavorazione
per Istituti e Famiglie
Servizio rapido e accurato

Antica - Unica "VILLA MARIA,,

ora trasferita in
Via Villa della Regina, 14

TORINO
Telefono 47.119



NUOVA SEDE - Ingresso principale.

CURE NATURALI
:: DIETETICHE ::
:: FISICHE ::

DISINTOSSICAZIONI

Malattie in genere e del ricambio
Raggi X - Raggi ultravioletti
Diatermia

Servizio R.R. Suore

CASA DI CONVALESCENZA - RIPOSO

Direttore Sanitario Dott. Gr. Uff. AGOSTINO BORINI

Tram N. 20 fino all'ingresso — N. 21-4-5 a poca distanza.



CASA FONDATA NEL 1854
709° ANNO DI ESERCIZIO

Le migliori posate - Modelli moderni novità in lega speciale inossidabile.

Richiedere gratis:

Listino speciale posateria

G. CAUDANO & C.
Torino

Casa di fiducia specializzata

PIAZZA C. FELICE 10
TELEFONO 47.436



COLLE DELLA MADDALENA (m 715 sul mare).
Splendido panorama delle Alpi.

PARTENZA DI AUTOBUS da Piazza Vittorio Veneto, 1 - Torino: Ore 8,30 - 11,30 - 14,30.
(Servizi intensificati nei giorni festivi).

Tariffe: L. **3,90** andata - L. **6** andata e ritorno
Riduzione per comitive.

Giugno-Settembre: Corse serali: partenza ore 21 (Piazza Vittorio Veneto) L. **2,50** a. r.

Auto-Industriale - Corso Vittorio Emanuele, 37 - Tel. 60.325

IN FASCIO

SONDRIO.

Per la costituzione dei Gruppi locali.

Seguendo le norme che il rev.mo sig. Ispettore prof. Don Duigi Colombo, ed il comm. Legnani diedero a Milano nel Convegno dei Presidenti ex Allievi della Ispettoria Lombardo-Emiliana, ed in conformità alle deliberazioni prese nell'ultimo Convegno di Sondrio, mercè la collaborazione del degnissimo Direttore dell'Istituto prof. D. Lorenzo Saluzzo, si lavorò per costituire i Gruppi locali. Un plauso ed un grazie particolarissimo ai RR. Parroci per l'interessamento preso, quando furono richiesti del loro consiglio, onde scegliere tra gli ex Allievi della loro Parrocchia coloro che avrebbero potuto corrispondere alle direttive dell'Unione.

I RR. Parroci con nobili lettere si dissero felici di dare il loro appoggio ad un'opera eminentemente di Azione Cattolita, e darla in prossimità del trionfo del B. Giovanni Bosco, dal quale si ripromettono valido aiuto nell'arte difficile della formazione dei giovani.

I rappresentanti di ciascun gruppo ricevettero un programma di lavoro e di salesiana attività; ma per maggior praticità e scambio d'idee la Presidenza di Sondrio pensò di riunirli domenica 4 marzo.

Nonostante la difficoltà di Comunicazioni, data la dislocazione, i Capi gruppi risposero all'appello e nel pomeriggio di Domenica in una Cordialissima riunione, presieduta dal signor Don Saluzzo, che rievocò con filiale affetto e commozione la figura soave del B. Padre D. Bosco, si deliberò di promuovere nelle parrocchie, in accordo con i RR. Parroci la festa di San Francesco di Sales, del B. Don Bosco, delle Missioni Salesiane. Si propose inoltre di rintracciare e tenere uniti gli ex Allievi e condurli compatti al Convegno annuale. Fu fissata la festa di S. Giovanni Bosco, festa che assumerà carattere di cerimonia religiosa, civile regionale, per il 27 maggio. S. E. Mons. Macchi, Vescovo diocesano, ed altri Ecc.mi Presuli assicurano il loro intervento. Negli altri centri la festa verrà celebrata in epoca da determinarsi.

Per la Canonizzazione anche gli ex Allievi della Valtellina parteciperanno con un pellegrinaggio a Roma.

Il Convegno annuale fu fissato per il 6 maggio e servirà di preparazione alle solennità locali in onore di S. Giovanni Bosco.

Gli intervenuti lasciarono l'Istituto soddisfattissimi, ed a nome loro il Presidente cavalier Tirinzoni, tanto benemerito del movimento ex Allievi, ringraziò il Direttore D. Saluzzo ed i Superiori dell'accoglienza veramente paterna.

L'iniziativa, accolta con tanto entusiasmo dagli ex Allievi ed affiancata dall'opera dei RR. Parroci, non mancherà di portare i suoi frutti: frutti di bene, di vita cristiana, salesiana tra gli ex Allievi, le loro famiglie ed ovunque s'irradia la loro attività di professionisti.

Don Bosco invocato per mezzo loro dallo Stelvio allo Spluga, rinnoverà i suoi portenti, e manterrà alla sana gioventù valtellinese, la costanza nel bene; susciterà dalle sue file dei Sacerdoti per la Diocesi, dei Missionari per la Chiesa, dei professionisti che con la loro integrità saranno il migliore elogio del Padre glorificato.

FORMAGGI PASTORIZZATI

in Scatole e Block

Latte in polvere ::

Burro finissimo, ecc.

• • •

RIGAT

TORINO

Via Susa, 14 — Telef. 73.748

Telegrammi: RIGAT - TORINO.

TORINO.

Socio ad Honorem.

Il Presidente Nazionale avv. comm. Felice Masera, con delicato pensiero, volle personalmente consegnare la tessera di *Socio Onorario* dell'Unione ex Allievi Casa Madre, all'ottimo e distinto amico nostro

Cav. GIOVANNI AMELOTTI

Vice Presidente Gruppo Piemontese Cavalieri S. Silvestro Papa, membro del direttorio della Associazione del Fante, Sezione di Torino.

Al nuovo carissimo socio, già da anni partecipe ambito e ammiratore sincero di ogni nostra attività salesiana, apriamo con fraterno cuore le file del grande esercito degli ex Allievi del Santo D. Bosco, e diamo il benvenuto ed il saluto cordiale a nome dei Superiori dell'Oratorio e della Presidenza dell'Unione.

Lutto.

L'Unione ex Allievi dell'Oratorio, i Superiori della Casa, la Federazione Nazionale porgono le più vive condoglianze ai cari amici avvocati *Vincenzo* e *Prospero Battù* per la grande sventura che li ha colpiti colla morte della loro diletta madre

GEMMA GIANOLIO VED. BATTU'

Colla fraterna partecipazione al loro dolore promettiamo la carità doverosa dei nostri suffragi.

Recente nomina.

Il nostro carissimo sig. *Giovanni Maestri,* Presidente Padri di Famiglia di Borgo San Paolo in Torino, con recente decreto Reale è stato insignito della *Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.* Gli ex Allievi dell'Unione Casa Madre, lieti dell'alta distinzione concessa al degno figlio del Beato Don Bosco porgono al neo Cavaliere le più vive felicitazioni.

MILANO.

Adunanza del 3 marzo.

L'imminenza della Canonizzazione di Don Bosco rese quest'adunanza numerosissima ed interessante per la discussione seguita alle importanti comunicazioni del sig. Ispettore Don Colombo e del Direttore Don Parazzini.

Numerosissimi i dettagli circa i festeggiamenti che avranno luogo a Roma il 1° aprile, febbrile ed intensa attesa entusiastica di amore per l'opera di Don Bosco e del suo trionfo. Gli ex Allievi a Roma avranno dal Santo Padre un ricevimento tutto speciale.

Il sig. Direttore poi intrattiene i presenti su quello che riguarda Torino e Milano. La Direzione dell'Istituto ha ottenuto agevolazioni speciali sulla ferrovia Nord e su quelle intercomunali elettriche. Lo sconto del 50 valevole per il periodo dei festeggiamenti, mentre è già notorio che per Torino è stata concessa la riduzione del 70.

La Direzione di volta in volta renderà noto, con circolari e partecipazioni, il movimento dei festeggiamenti, in modo che sia seguito anche da coloro che non potessero partecipare di presenza alle manifestazioni.

Il *Convegno annuale* resta intanto fissato per il 29 *aprile.* Il banchetto sarà fatto fuori di Casa, nei locali della vicina Stazione (Ristorante Dopolavoro Ferroviario) per la impossibilità di farlo, come di solito, in Collegio, data la presenza di mumerose personalità che saranno in Milano per quel giorno e l'intenso movimento che si prevede.

BOLOGNA.

Delle tre Conferenze in onore di Don Bosco, in preparazione alla sua Canonizzazione, facienti parte del programma dei festeggiamenti promossi dalla nostra Unione ex Allievi la prima fu tenuta, con esito felicissimo dall'avv. comm. Masera il 7 marzo al Teatro del Corso; la seconda — con pari successo — il 21 - Teatro del Corso, Oratore S. E. il gr. uff. avv. Giovanni Bertini; la terza sarà il 28, pure al Teatro del Corso, da oratore da designarsi.

* * *

Il *Convegno* avrà luogo il 6 *maggio.* Lo onorerà di sua presenza il Segretario Federale ing. *Ciro Martignani,* ex Allievo del Collegio di Este.

* * *

All'annuale adunanza dei Cooperatori Salesiani, tenuta il 25 febbraio nella Chiesa del Corpus Domini, intervenne anche la Presidenza dell'Unione con parecchi ex Allievi — Oratore D. Secondo Rastello, direttore di Ferrara. — Presenziava S. E. il Cardinale di Bologna Nasalli Rocca di Corneliano.

Per il giorno 1° aprile andrà a Roma una buona rappresentanza di ex Allievi. E pure una buona rappresentanza sarà a Torino per l'8 aprile, il giorno trionfale di Don Bosco.

CERERIA A VAPORE DONETTI & BIANCO
(già Gaspare De-Gaudenzi)

TORINO: Via Siccardi, 7 — Casa fondata nel 1880

CANDELE: Tipo Levante L. 6,50 — Extra L. 6

Franco porto per un minimo di kg. 50 - Per la Sardegna e il Mezzogiorno aumento di L. 0,30 per le spese di trasporto.

Esclusivi provveditori della Casa Salesiana - Torino: Maria Ausiliatrice

COMBUSTIONE PERFETTA - RESISTENZA - DURATA

TREVIGLIO.

Alla presenza di S. E. Mons. Ghezzi, vescovo di S. Sepolcro, venne benedetta e collocata la prima pietra del nuovo edificio, ampliamento del Collegio ed abitazione delle Suore. Alla cerimonia presenziarono anche gli ex Allievi, che firmarono pure la pergamena.

***

S. Em.za il Card. Schuster, arcivescovo di Milano, che fu a Treviglio per impartire la Sacra Cresima, ebbe l'omaggio dell'Unione, che mostrò di gradire assai.

***

La tomba dei Salesiani al cimitero è stata unificata. In essa hanno preso posto le salme dei Salesiani qui defunti, di un chierico e di un alunno. Sarà meta di frequenti visite per parte degli ex Allievi residenti, e nel dì del Convegno dagli ex Allievi che vi parteciperanno.

***

Ai soci fratelli Carsana rinnoviamo le condoglianze più sincere per la morte del loro amatissimo fratello, nostro carissimo socio. Le comuni preghiere de' suoi compagni di Collegio sarà la cristiana solidarietà nel loro dolore.

***

Don Antonio Cavasin, da Collesalvetti, scrive un'affettuosa lettera di ricordo e di saluto per tutti i soci. Gli rispondiamo qui: Grazie, affettuoso ricambio, mille auguri e voti.

LANUSEI.

Salesiani, ex Allievi, cooperatori si dànno convegno a Roma la mattina del 1° aprile — per la Canonizzazione di Don Bosco — in via Marmorata, ex Manifattura Tabacchi, e d'onde muoveranno alla Basilica di San Pietro.

PORDENONE.

Annunziava il proprio Convegno per il 18 marzo, quasi preparazione alle feste della Canonizzazione. Concorse alla riuscita una Conferenza dell'ex Allievo avv. dott. Di Gaspero, dell'Unione di Udine, e la rappresentazione di una brillante commedia *L'omonimo*, interpretata dalla filodrammatica ex Allievi pure di Udine.

LEGNAGO.

Il Convegno — 27 maggio — coinciderà quest'anno con le feste di Don Bosco Santo. A Roma, per la Canonizzazione si andrà, una trentina, in autobus. Circa 1500 chilometri fra andata e ritorno!

Il 19 febbraio una nuova culla è stata allietata dal vagito di *Corinna Maria* figlia del nostro carissimo affezionato ex Allievo *Guidi Carlo* di Oppeano. Rallegramenti e auguri.

FIRENZE.

Un caloroso appello ai cittadini della gentile Firenze è stato lanciato dal Presidente regionale per la Toscana, prof. cav. uff. Carmelo Meli.

FIGLINE VALDARNO.

Nell'ultima settimana di febbraio e in marzo *un gruppo di ex Allievi* entusiasti di Don Bosco Santo, si radunarono più e più volte per organizzare pubblici festeggiamenti intesi ad onorare il Grande Educatore ora elevato allo splendore degli Altari.

Costituito un Comitato esecutivo, stan ora lavorando con zelo per attuare tutte le molte belle idee esposte e far conoscere D. Bosco Santo, per glorificarlo e farlo amare sempre più.

Tutti gli ex Allievi Figlinesi, anzi tutta Figline, che ebbe l'invidiata fortuna d'ospitare tra le sue storiche mura il nuovo gran Santo, farà ogni sforzo, affinchè le prossime feste riescano qui un vero trionfo.

Il secreto pensiero degli ex Allievi e di tutti gli Amici di D. Bosco è che questa glorificazione popolare del nuovo Santo serva a far conoscere sempre più e sempre meglio l'Opera sua massima: *l'Oratorio*.

Figline, che da oltre 30 anni gode il privilegio d'avere un Oratorio Salesiano, vuole dimostrare che brama vederlo sempre più consolidato per il bene della propria gioventù maschile. All'opera!

Cappelleria ACHILLE ANFOSSO

Deposito della Casa G. B. BORSALINO fu Lazzaro & C. Alessandria e Primarie Marche. Velours veri viennesi. Berretti e Cappelli Sport per uomini e bambini. Berretti divisa per Scuole, Collegi e Società. PAPALINE PER SACERDOTI. Prezzi ridottissimi.

Via Milano, - TORINO
ang. Via Quattro Marzo
:: :: Telefono 46-612

Questa Ditta non ha succursali

NOVARA.

L'ex Allievo della prim'ora, il venerando Mons. Lino Cassani, che di Don Bosco serba tante care memorie, pubblica un interessante articolo dal titolo *Un viaggio di Don Bosco nell'Alto Novarese*. E' un contributo prezioso alla sempre maggior conoscenza della vita del nostro Santo, tanto più prezioso in quanto chi scrive è un dotto e un grande ammiratore di Chi gli fu Padre, Maestro e Guida.

SAMPIERDARENA.

Il Presidente della locale Unione, Prof. Attilio Fazio, pubblica un'entusiastico scritto che nobilmente sprona gli ex Allievi dell'Unione e della Liguria tutta a prender parte viva alle feste di Roma, Torino e locali. A Roma l'Unione recherà il proprio nuovo vessillo che sarà così benedetto dal gloriosamente regnante Pio XI. Non circostanza più felice poteva esser scelta per l'inaugurazione del nuovo vessillo.

NIZZA MONFERRATO.

Un gravissimo lutto ha colpito la casa del nostro amato presidente sig. *Carlo Frola*. La mattina del 6 marzo andante egli si vedeva rapito dalla morte l'anima candida della diletta figliuola *Teresina* di 21 anni appena.

Nell'indicibile ambascia egli cristianamente non ha invocato che il conforto della preghiera: noi, fratelli suoi in Don Bosco, ne lo assicuriamo, più che mai a lui vicini in questa prova che Dio ha permesso ne' suoi imperscrutabili decreti. Quell'angelo di figliuola gli ottenga cristiana rassegnazione, unico e solo conforto in quest'ora dolorosa.

BORGOMANERO.

Adunanza di Presidenza.

La presidenza dell'unione regolarmente ogni mese si raduna presso la direzione del collegio allo scopo di esaminare i vari punti di attività da svolgere per mantenere in efficenza l'Associazione. Nell'ultima riunione si stabilì di tenere il *Convegno annuale* il 20 maggio prossimo venturo in occasione delle celebrazioni religiose e civili che si svolgeranno in Borgomanero in onore di *S. Giovanni Bosco*.

A tale scopo si decise di riunire prossimamente tutti i Delegati Sezionali per comunicare l'intero programma della giornata. Dopo avere preso in esame quanto riguarda la partecipazione alle feste di Roma e Torino, dove la nostra Unione, con vari Cooperatori e Cittadini, sarà presente, si chiuse l'adunanza con l'intesa di presto rivederci.

BAGNOLO.

L'appello lanciato dal locale Istituto Missionario per un grande pellegrinaggio di Bagnolo e della zona alla solenne manifestazione di fede e d'amore, che Torino tributerà a Don Bosco Santo il giorno 8 aprile, ha suscitato grande entusiasmo particolarmente tra gli ex Allievi, i quali in numero consolante si sono raccolti la domenica 11 marzo per concretare praticamente il piano di organizzazione.

All'inizio dell'adunanza il Direttore dell'Istituto rievocò la bella e paterna figura di Don Bosco, presto aureolato della gloria dei Santi; quindi presentò il nuovo assistente dell'Unione: il sig. Gnavi Giovanni, già missionario valoroso in Cina ed in Colombia, il quale sostituisce il sig. D. Giovanni Villa che tanti ricordi cari ha lasciato tra gli ex Allievi di Bagnolo.

Prese quindi la parola il Presidente, signor rag. Cleto Andrina.

Ricordata con accenti commossi la dolorosa scomparsa del carissimo ex Allievo Enrico Calova, esortò tutti i soci ad una fervida cooperazione con la Presidenza per una maggiore attività nell'Unione, ed espose il piano organizzatore per il pellegrinaggio a Torino.

Non mancarono naturalmente le osservazioni, le proposte, i desiderata per una grande e solenne festa di Don Bosco Santo a Bagnolo...

Il Direttore ringraziò per tanta cooperazione, per tanto affetto verso l'opera salesiana; ed al termine dell'adunanza accennò all'omaggio che Bagnolo vuol presentare all'Istituto Missionario nell'anno della Canonizzazione di Don Bosco: la Cappella di Maria Ausiliatrice!

OZONIZZATORI GAMBAROTTA

indispensabili nella

DEODORAZIONE DELL'ARIA

per mezzo della corrente elettrica usuale

MODELLI PER CHIESE, UFFICI, REFETTORI, DORMITORI, TEATRINI, SALE di RIUNIONI, GABINETTI, STALLE, ecc.

consumano pochi centesimi di energia all'ora, durano sempre, non richiedono manutenzione nè aggiunta di sostanze.

POTABILIZZAZIONE DELLE ACQUE

sospette o inquinate, di pozzo ecc., mediante apparecchi o impianti automatici

IMPIANTI DI VENTILAZIONE OZONIZZATA

per grandi saloni, cucine, ecc. - Referenze, offerte e studi senza impegno.

Ing. V. GAMBAROTTA - Industria dell'Ozono - Torino

Via S. Secondo, 43 - Tel 50.945.

CUNEO.

Tessera ad Honorem.

Simpatica ed espressiva fu la cerimonia che si svolse il giorno dell'Immacolata alla presenza di molti ex Allievi, accorsi per festeggiare insieme a tutti i convittori, la prima Messa di un sacerdote Salesiano.

L'avv. cav. *Alessandro Filippi,* Consigliere di questa Prefettura, benchè non allievo salesiano, ammiratore però entusiasta del nuovo Santo e assiduo frequentatore del nostro Collegio, quale socio della Conferenza di S. Vincenzo, quivi istituita, desiderava ardentemente di essere annoverato fra gli ex Allievi.

La domanda fu approvata dalla Presidenza; con particolare solennità gli veniva consegnata la tessera nel fausto giorno dell'Immacolata.

Disse parole di circostanza il Direttore della Casa, cui rispose ringraziando il festeggiato, che si dichiarò orgoglioso di far parte della grande famiglia degli ex Allievi di Don Bosco.

Al neo ex Allievo gli auguri più fervidi.

CATANIA.

Nella chiesa dell'Oratorio Salesiano S. Filippo Neri, in via Teatro Greco, dal 25 al 28 marzo si tiene, per gli ex Allievi, Universitari e Professionisti, un *corso di Esercizi Spirituali,* predicati dal quaresimalista del Duomo, Teol. Don *Nino Cucco* di Biella, ex Allievo salesiano. Ecco un'ottima iniziativa che merita di essere conosciuta e seguita da molte altre Unioni.

TRINO VERCELLESE.

S'è lavorato assai per organizzare il pellegrinaggio a Roma prima, quindi a Torino per le feste della Canonizzazione. Appena avvenute tali celebrazioni, alle quali Trino prenderà viva parte, si provvederà ai festeggiamenti che si intendono celebrare in città.

TRIESTE.

Confortante riesce l'attività dell'Unione intesa a soddisfare i desideri dei soci. Venne così organizzato e svolto con vivo compiacimento, un torneo di Ping-Pong; e di ciò lode agli ex Allievi Contento, Combi, Mosetti, Battich e Novelli della giuria.

La premiazione venne fata la sera della recita del primo dell'anno.

***

Altrettanto confortante l'attività della filodrammatica che sotto la guida dell'infaticabile Bugliano, lavora con vero spirito salesiano, avendo eseguito dal dicembre u. s. i lavori: *La fortuna si toglie la benda, Tutto per mille lire, Michele Perrin* e *Rifugio;* lavori alcuni dei quali replicati a richiesta del pubblico che sempre sostenitore all'Opera Salesiana frequenta il teatro.

***

La funzione del primo novembre per i soci defunti riuscì una bella manifestazione d'af-

DITTA

ENRIA TERESIO

Via S. Paolo, 65 **TORINO** Telefono 31-949

FERRI E METALLI

Nazionali ed Esteri

Grandi Magazzini

Poutrelles

Travi di Ferro

Ex Allievo s'incarica di

Amministrazione stabili

Contabilità aziende

Prezzi modici - Rivolgersi " Voci Fraterne „

TAPPEZZIERE IN CARTA

TUTTI I TIPI - TUTTI I PREZZI

:: VETROFANIE ::

Gottardo Baruchello

TORINO (111)

Via Lagrange, 2 - Telef. 42.236

fetto verso i nostri cari morti, ricordati anche nel monumento.

***

Lusinghiero per i nostri Superiori e per il Consiglio Direttivo dell'Unione riuscì il triduo in preparazione alla festa di S. Francesco di Sales e alla S. Comunione di quel giorno, nel quale, per benigna concessione di S. E. Mons. Fogar nostro amato Vescovo, oltre un centinaio di soci potè acquistare il S. Giubileo.

***

La cena tradizionale del lunedì grasso è stasta quest'anno ripristinata per il vivo interessamento dell'Unione ex Allievi, che dopo aver preparato il necessario s'addossava metà della spesa. Vi presero parte circa duecento persone. S. E. il Vescovo non volle mancare, offrendo le tradizionali sigarette.

Il martedì grasso, con il *Ratto delle Sabine*, si chiuse il ciclodelle feste carnevalesche e durante la recita a favore del circolo sportivo *Robur*, formato in gran parte di ex Allievi, venne estratta la grande lotteria dell'anno con ricchi doni e lusinghiero avanzo.

E' dovere della direzione segnalare alla riconoscenza dei soci, l'attività dei membri di direzione del predetto circolo sportivo, gli amici Debelli, Menz, Oberti, Schillani, nonchè Pastore, Parola, Apollinari, Strissia, Colombo e del direttore della sala Baraz. Si è così potuto quest'anno organizzare non solo il turno d'ispezione nella sede sociale, ma pure mantenre vivo l'affiatamento tra i soci, numerosi sempre ma specialmente in queste domeniche quaresimali nelle quali si tengono le tradizionali *conferenze religiose*. Domenica 18 febbraio parlò sul *Miracolo* l'ex allievo dott. Fausto Pecorari; il 25, il Rev. Sac. ing. dott. Santo Bonetti sulla *Eucaristia;* il 4 marzo il prof. Matteo cav. Campitelli col tema *Protestantesimo;* ed il 18 marzo il nostro segretario Sonza, sul *S. Giubileo della Redenzione.*

Intanto fin dal gennaio furono aperte le iscrizioni per i pellegrinaggi a *Roma e Torino* e tutto sì che l'Unione sarà ben rappresentata tanto a Roma (quattro giorni L. 200) che a Torino (due giorni L. 125), per il viaggio, vitto ed alloggio.

Gli ex Allievi, Cooperatori, Cooperatrici, ammiratori dell'Opera Salesiana e del suo Beato Fondatore, che volessero partecipare a tali pellegrinaggi, possono senz'altro rivolgersi alla Direzione dell'Oratorio per gli schiarimenti necessari.

***

Fervono i preparativi per le feste a Trieste in onore del nuovo Santo e padre nostro Don Giovanni Bosco, ed in tale occasione saranno tra noi insigni personalità e le Autorità.

Per sopperire alle spese, il comitato ha già ottenuto il permesso dal Municipio per una pubblica tombola da estrarsi il 20 maggio.

Per il Circolo sportivo *Robur* e gli ex Allievi la tombola con premi in denaro per L. 3000, verrà sorteggiata il 24 giugno.

A capo dei festeggiamenti è S. E. il Vescovo dott. Luigi Fogar, il quale stabilirà di comune accordo coi Superiori e con un Comitato, formato dalle più alte personalità di Trieste, il definitivo programma, che verrà tempestivamente comunicato a mezzo della stampa cittadina.

Siamo certi che tutti i figli e gli amici devoti dell'Opera Salesiana vorranno partecipare compatti ai solenni festeggiamenti che si terranno in quel giorno in onore del nostro Santo. Nessuno manchi.

Evviva Don Bosco Santo!

Ristorante Cucco

TORINO

Corso Casale, 89 - Telef. 22.750

STUDIO ARTISTICO
:: FOTOGRAFICO

DEASTI

Via Garibaldi, 35 TORINO Tel. 52.936

Sconti speciali ai Sigg. Ecclesiastici.

"L'ELETTRICA"

Piazzetta Mad. degli Angeli, 2 (ang. via C. Alberto e via Cavour) TORINO Telef. 51.228

Il più vasto assortimento:

MATERIALE ELETTRICO

LAMPADARI LAMPADINE

Esteso assortimento Calzature da camera e di comodità

Pantofoleria ANZIANO

Via Monte di Pietà, 15 ang. via Mercanti TORINO Telef. 45.906

MATTEO BRONDA

Salesiano Maestro d'Arte

I molti ex Allievi che — fortunati — lo ebbero abile maestro, saggio educatore, possiam ben dire amorevole come un padre, sollecito solo del loro bene e per essi disposto al sacrificio, apprenderanno con immensa tristezza l'inattesa scomparsa del maestro d'arte *Matteo Bronda* avvenuta in Torino, nella Casa Madre dell'Opera Salesiana, il pomeriggio del sabato 24 febbr. scorso.



Un dovere di pietà filiale verso la propria vecchia madre inferma lo riconduceva, pochi giorni prima — disposizione di Provvidenza — a quell'Oratorio che seppe gli entusiasmi del pari che la diligenza degli anni suoi giovanili. Qui egli fanciullo aveva mosso i suoi passi primi nel sapere e nel bene — cristiana, ottima era già stata la sua educazione di famiglia — qui ancora li drizzava per l'ultima tappa del suo terreno pellegrinaggio volto alla Patria celeste. All'ombra del tempio di Maria Ausiliatrice, nella Casa del Padre che ascende omai a' massimi fastigi, egli crebbe primo sempre fra i molti suoi compagni, esempio e modello.

Qui ancora insieme a' rapidi progressi nell'arte in che divenne egregio e fu l'amore della sua vita, i primi germi della vocazione religiosa che maturò a San Benigno Canavese ove, preceduto da bella fama di bontà e rara valentia, compiva il proprio curricolo e si dava a Don Bosco per tutta la vita in aiuto a tanta gioventù che da lui avrebbe appreso come si debbano del pari amare i due grandi ideali cristiani: *Virtù e lavoro*. E quando fu addestrato e pronto a compiere l'eletta missione di educatore e maestro, eccolo a Sampierdarena prima, quindi alla Casa Madre di Torino, a Verona, al Pio XI di Roma, finalmente alla Spezia ove si trovava da poco meno di due anni. Quanti i giovani operai pei quali s'è prodigato per oltre un trentennio? Senza dubbio innumeri, ma nessuno s'è allontanato da lui senza vivo rimpianto, senza una profonda commossa riconoscenza, perchè egli a tutti si dava con l'ardore di un apostolo. Quanti gli devono, insieme con lo splendore di una serena virtù, un pane veramente onorato!

Non è tuttavia a credere gli siano mancate le prove, come avviene specie a' più forti, ma le superò e vinse *con l'anima che vince ogni battaglia*, buon soldato della santa causa, fedele e fermo sino all'estremo. E ne ebbe il premio: una morte tranquilla, preziosa, fatidica per le circostanze. Spirò in un sabato e in giorno — il 24 — particolare dedicato all'Ausiliatrice, alla vigilia della massima glorificazione del Padre che egli ora speriamo festeggi in cielo.

I solenni funerali, che trassero attorno alla sua spoglia benedetta tante pie anime, dissero, con la irrefutabile eloquenza

dei fatti, quanto egli fosse circondato d'affetto; dirà ancor più la *borsa missionaria* aperta e intitolata al suo nome, già iniziata con la rilevante somma di *ottomila lire*. Se ne è fatta iniziatrice l'*Unione ex Allievi della Casa Madre*, che pubblicherà di volta in volta il nome degli offerenti. Tutto fa prevedere che questa *Borsa* la vedremo presto compita.

Alla veneranda mamma del carissimo e indimenticabile Estinto, alle sorelle — di cui una Figlia di Maria Ausiliatrice — al fratello avvocato, ai parenti tutti le nostre più vive condoglianze; al dilettissimo Estinto un ricordo perenne in quel Cristo Gesù che è *risurrezione e vita*.

R. I. P.

Le Unioni sono pregate di controllare e riferire in merito ai seguenti indirizzi, i cui destinatari risultano sconosciuti o trasiocati.

VARAZZE - Unione 75. — *Grenni Giuseppe*, farmacista, via Colombo, *Varazze*.

MACERATA - Unione 34. — *Danti Carlo*, via Gioberti, *Macerata*.

TORINO - MARTINETTO - Unione 2. — *Osella Mino*, via Balme 14, *Torino* (117).

CAVAGLIA' - Unione 32. — *Merlo Giovanni*, Fornaci Crocicchio, *Vercelli*.

PARMA - (Interni) Unione 38. — *Pietrantoni Dott. Luigi*, via Parmigianino 11, *Parma*.

MONTECHIARUGOLO - Unione 62 — *Codecasa Italo*, via Crema 4. - *Milano* (7-18).

VENEZIA (Coletti) - Unione 49. — *Gianni Ermenegildo*, Castello 523, *Venezia*.

VENEZIA (Patronato Leone XIII) - Unione 91. — *Baccan Ferdinando*, Castello Calle S. Francesco 1931, *Venezia*.

LEGNAGO - Unione 21. — *Marconcini Don Pietro* (Verona) *Pai di Torri del Benaco*.

CATANIA (S. Filippo) - Unione 97. — *Di Nuovo Francesco*, via Etnea 390, *Catania*.

BORGO S. MARTINO - Unione 35. — *Ferri Luigi*, via Cairoli 3, *Pavia*.

ASSICURAZIONI GENERALI
VENEZIA
SOCIETÀ ANONIMA ISTITUITA NEL 1831
Capitale sociale interamente versato L. 60.000.000.—
FONDI DI GARANZIA L. 1 MILIARDO E OLTRE 600 MILIONI



ASSICURAZIONI
- INCENDI - VITA -
TRASPORTI - FURTI
Rappresentanze delle Società Anonime Italiane di Assicurazione
GRANDINE - INFORTUNI
di Milano

BRODO di CARNE in DADI
MAGGI
marca di garanzia
Croce Stella

Direttore responsabile: D. Domenico Garneri.

STAB. GRAFICO MODERNO di G. VOLANTE — Via Brindisi, 9 - TORINO 1934-XII - Telef. 22-722

DITTA
GIOVANNI SARTORIO & FIGLIO

Sede: TORINO (117) - Corso Racconigi, n. 26 - Telefono 70-149
Negozio di esposizione: Via Garibaldi, n. 5, Torino - Telefono 46-434



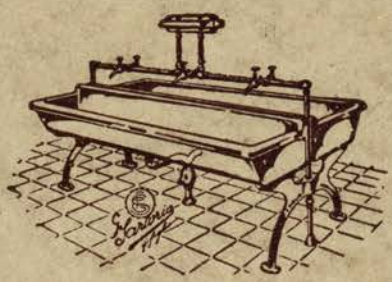
A 195

Filiale: ROMA (115)
Via San Nicolò da Tolentino, 11 - Telefono 41303.

IMPIANTI:

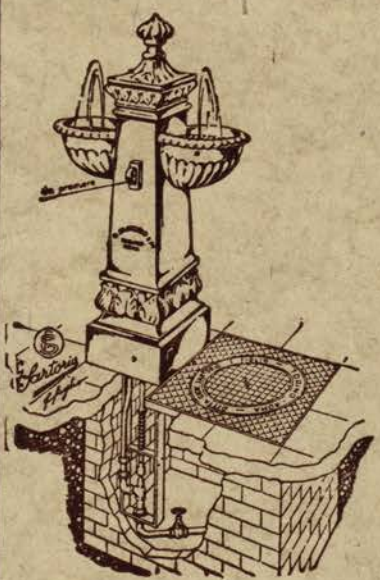
RISCALDAMENTO
LAVANDERIE
IDRAULICI
SANITARI
CUCINE
POMPE

Gli Istituti Salesiani d' Italia e dell' estero sono corredati dei nostri impianti. - -

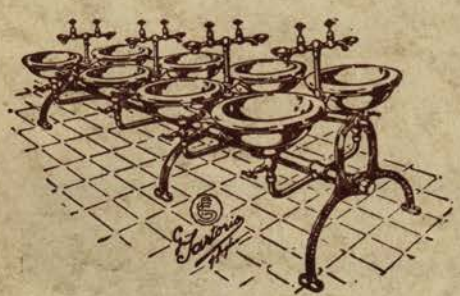




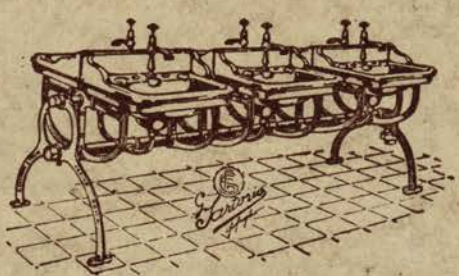
A 188



A 337



A 151



A 150

MODERNIZZATEVI

nel lavare: piatti, stoviglie, bicchieri, posate, bottiglie, specchi, vetri, marmi, ceramiche, ecc.

USANDO CON ACQUA FREDDA

EST

elimina totalmente qualsiasi odore di uova, pesce, grassi, ecc. lasciando le stoviglie terse e brillanti.

NON CORRODE

vi lascierà le mani morbide e pulite.

Vi fa risparmiare:
Gas, Soda, Sapone, Lisciva, Fatica, Tempo e Denaro.

EST

Indispensabile in ogni famiglia.

Provatelo per convincervi.

Si vende in astucci a L. 3, ed in buste a L. 0,60.
CHIEDETELO AL VOSTRO DROGHIERE!